

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**Non ti scordar del Noi**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e promozione culturale:  
E-02 Animazione culturale verso i minori  
E-03 Animazione culturale verso i giovani  
E-10 Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Chi siamo**

Siamo una cooperativa sociale di animazione socioculturale che nasce nel 1998 con l'obiettivo di promuovere iniziative di animazione socioculturale nel territorio, come si può leggere all'art.4 dello Statuto: "La Cooperativa si propone di elaborare progetti e realizzare interventi finalizzati a fornire risposte alle esigenze del territorio, con particolare attenzione al mondo giovanile, in conformità agli obiettivi dell'animazione

culturale e sociale”.

Lo stile organizzativo di Vedogiovane Asti prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per ogni servizio/progetto. Il lavoro in équipe è dunque la modalità di lavoro scelta dalla cooperativa, che riconosce nel gruppo di lavoro il luogo privilegiato dove condividere, sostenere e dare forma alle idee e ai progetti, legati ai bisogni del territorio e agli interessi dei componenti.

Attualmente lavoriamo in:

- animazione di servizi socio-educativi (doposcuola - centri estivi – centri di aggregazione; soggiorni residenziali; educazione con la disabilità, educativa territoriale);
- animazione e supporto al singolo in difficoltà, nel gruppo e a domicilio
- assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole di ogni ordine e grado
- progettazione ed animazione interculturale (mediazione culturale, facilitazione linguistica e progetti di inserimento nelle scuole, scambi giovanili internazionali, progetti di mobilità transnazionale scolastica)
- progettazione e conduzione di laboratori (nelle scuole di ogni grado, nelle case di riposo, in centri diurni, in contesti formativi)
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi per operatori del settore

La natura stessa delle attività della cooperativa fa sì che i progetti abbiano luogo sul territorio astigiano, cioè fuori dai nostri uffici. Ciò che rende possibile azioni comuni a tutte i gruppi di lavoro è una metodologia condivisa ed omogenea tra i vari servizi ed il perseguimento di obiettivi trasversali a tutte le aree d'intervento basata sull'utilizzo delle équipe come strumento di lavoro.

È nell'équipe di lavoro che si individuano gli obiettivi di ogni specifico progetto, vengono individuate le attività più adatte per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso un costante lavoro di programmazione e periodicamente si verifica l'andamento delle attività, la risposta dei gruppi e dei territori che li accolgono.

Tutti i gruppi di lavoro hanno nella sede della cooperativa il luogo di ritrovo e questo è una scelta molto importante e significativa per noi: la condivisione dello stesso spazio lavorativo rende possibile una sana contaminazione tra le varie équipe e la creazione di un setting permanente di “formazione in azione”.

La preparazione degli interventi nei gruppi o dei materiali segue le stesse modalità, procedendo con la divisione di ruoli e risentendo degli stessi benefici dati dalla condivisione degli spazi, come per esempio possibilità di ricevere consigli o essere guidati da operatori più esperti.

Nel caso dei volontari questa scelta metodologica diventa poi estremamente funzionale perché consente di accelerare i tempi di conoscenza tra i vari colleghi di servizio, le differenze tra i progetti, ma anche la trasversalità del metodo di lavoro (l'animazione socioculturale) che Vedogiovane Asti utilizza in tutti i suoi progetti.

Sin dall'inizio delle proprie attività la cooperativa Vedogiovane Asti ha accolto al suo interno volontari di diversa provenienza: ragazzi del Servizio Volontario Europeo, ragazzi che in passato hanno frequentato i nostri servizi e poi hanno chiesto di poter sperimentarsi come animatori e volontari del SCN.

Crediamo che l'esperienza del SCN sia fondamentale per tutti quei ragazzi e ragazze che intendono fare del lavoro sociale la propria professione.

Inoltre è per Vedogiovane Asti un'ottima possibilità di potenziare i servizi che offre, sia in termini di utenza raggiungibile che in termini di promozione delle attività svolte affiancando i volontari agli animatori esperti.

Inoltre buona parte delle attività di Vedogiovane Asti è rivolta ai giovani pertanto avere all'interno dell'organizzazione ragazzi che possono mettere a disposizione le proprie

competenze con l'utilizzo dei “social media”, sarà senza dubbio un valore aggiunto. La collaborazione con i servizi sociali del comune di Asti, con i consorzi assistenziali dell'astigiano e con le famiglie ha portato all'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità e di ragazzi con situazioni familiari complesse che nei nostri progetti hanno potuto trovare un punto d'incontro con pari normodotati, vivendo relazioni vere e significative con essi, una possibilità che altrimenti a loro sarebbe negata, creando così un valore aggiunto sia per i ragazzi stessi (disabili e non), che per il territorio e la comunità, sia durante il periodo scolastico che durante l'estate.

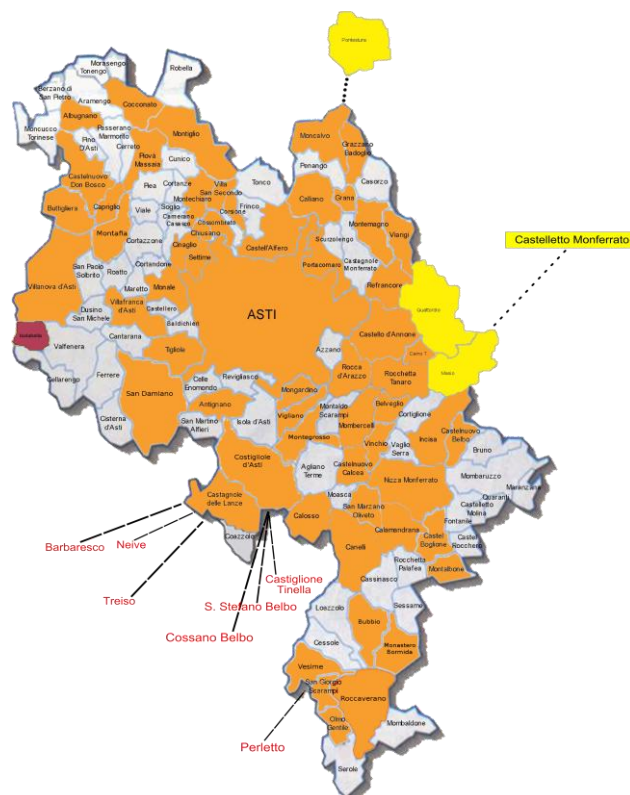
Al lavoro con i ragazzi va però affiancato quello fatto con le famiglie ed i servizi. Per Vedogiovane Asti è di primaria importanza che tutto sia il più possibile condiviso dalle metodologie agli obiettivi di lavoro e periodicamente vengono organizzate presso la nostra incontri di equipe allargata ai quali prendono parte, oltre agli operatori ed al coordinatore della cooperativa, gli specialisti medici che seguono il caso e i Servizi Sociali del comune interessato.

Per l'anno 2017-2018 la cooperativa Vedogiovane Asti lavora sul territorio di Asti e provincia collaborando con diversi plessi scolastici e comuni in progetti di doposcuola, centri estivi e campeggi residenziali per i ragazzi.

I servizi rivolti ai minori gestiti dalla nostra cooperativa al momento sono così distribuiti:

- Doposcuola: n° 3 nelle scuole di Asti di cui 2 nella scuola primaria (BAUSSANO E SALVO) e 2 nella scuola secondaria di primo grado (MARTIRI E JONA), n° 2 in provincia di Asti (PORTACOMARO E MONCALVO) n° 1 provincia di Alessandria (INCISA)
- Centri Estivi: n° 1 nel Comune di Asti (MATERNA TROVAMICI), n°2 in provincia di Asti (MASIO E VINCHIO), e n° 2 in provincia di Cuneo (NEIVE)
- Campeggio Residenziale Estivo presso il Comune di Perletto (CN)
- Educativa Territoriale in collaborazione con il Comune di Asti

Qui sotto la cartina dei luoghi dove operiamo e dove hanno sede i nostri servizi:



Le attività della cooperativa ricoprono un bacino di utenza di circa 2000 persone: minori, giovani e famiglie su tutto il territorio del comune di Asti. La realtà astigiana, pur non essendo geograficamente ampia, è molto variegata e presenta situazioni e necessità molto diverse.

In ambito urbano, come cooperativa siamo sollecitati da richieste specificamente rivolte ai minori, legate a:

- necessità di colmare vuoti di cura e assistenza nei tempi extrascolastici
- carenza di spazi e situazioni aggregative tutelate
- difficoltà nella gestione dei ruoli genitoriali
- necessità di interventi educativi specifici a supporto di situazioni di particolare fragilità e disagio (disabilità, problematiche comportamentali, difficoltà di apprendimento, difficoltà familiari)

Nei territori decentrati si aggiungono soprattutto richieste di animazione territoriale e messa in rete di risorse, per ottimizzare proposte e offerte e migliorarne l'accessibilità.

La cooperativa intercetta da diversi anni i bisogni dei ragazzi e delle famiglie e nel tempo ha saputo diventare un interlocutore che mette in relazione il territorio con gli enti e i soggetti. Mai come negli ultimi anni siamo attivi nel campo dell'inclusione e nello specifico dell'inclusione scolastica, ma per scelta metodologica abbiamo cercato di aprire i servizi e metterli in rete, portando fuori, allargando i gruppi e creando connessioni tra privato sociale e territorio.

#### SERVIZIO DI DOPOSCUOLA

**Descrizione:** Il servizio di doposcuola si svolge in orario extracurricolare durante i pomeriggi e segue il calendario scolastico.

Generalmente si alternano attività ricreative (giochi, tornei sportivi, laboratori...) a momenti didattici durante i quali i bambini ed i ragazzi, con il supporto degli animatori possono svolgere i compiti.

Non si tratta di lezioni private "uno ad uno", ma di uno spazio dove il gruppo, i compiti, il gioco e i momenti di laboratorio si trasformano per diventare strumenti per l'integrazione.

La collaborazione con i servizi sociali del Comune di Asti, con i diversi consorzi socio-assistenziali dell'astigiano e con le famiglie ha portato all'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità, e di ragazzi con situazioni familiari complesse che nei doposcuola hanno potuto trovare un punto d'incontro con i "pari", vivendo relazioni vere e significative con essi, una possibilità che altrimenti a loro sarebbe negata, creando così un valore aggiunto sia per i ragazzi stessi (disabili e non), che per il territorio e la comunità.

Ad oggi sono circa 200 i bambini e ragazzi che frequentano i nostri servizi di doposcuola, dalla prima elementare alla terza media. In alcuni casi, per quanto riguarda le scuole medie siamo riusciti ad inserire anche ragazzi frequentanti i primi anni di scuola superiore, o per motivi legati alle loro disabilità, o su specifica richiesta delle famiglie che volevano poter contare su una continuità educativa nel difficile passaggio tra la scuola media e le superiori.

Il progetto di doposcuola "Ci sono bambini a zigzag" viene costantemente verificato e integrato grazie anche alla collaborazione permanente con i Servizi Sociali e l'Ufficio Istruzione del Comune di Asti per l'inserimento e l'accompagnamento di minori in situazioni di disagio e disabilità.

#### **Coinvolgimento dei volontari SCN:**

Nel contesto di doposcuola, il ruolo dei volontari si caratterizza come sostegno e appoggio all'équipe di animatori. In termini di servizi ed opportunità di apprendimento

la nostra organizzazione si prefigge di:

- offrire ai volontari un'occasione di conoscere una realtà organizzativa con la sua storia e la sua cultura, impegnandoci ad accompagnarli nella scoperta del servizio di doposcuola specifico e nell'incontro con altri volontari;
- dare ai volontari la possibilità di mettersi in gioco, esplorando le proprie risorse e i propri limiti
- permettere ai volontari di conoscere ed la nostra metodologia di lavoro nel campo dell'animazione socio-culturale;
- accompagnare i volontari nel confronto con i colleghi, sostenendoli in un percorso di sperimentazione del lavoro di gruppo
- ove possibile, sperimentarsi nella progettazione e realizzazione di piccoli iniziative e progetti in forma autonoma

I volontari affiancheranno i nostri animatori nei vari servizi di doposcuola. Nell'utilizzare il termine "affiancamento" vogliamo sottolineare il fatto che i nostri operatori lavoreranno all'interno dei servizi nei quali i volontari presteranno la loro opera, li guideranno e accompagneranno costantemente. Consideriamo valore aggiunto offrire ai nostri operatori la possibilità di confrontarsi quotidianamente con ragazzi che hanno scelto (anche solo per un breve periodo) di intraprendere la strada dell'animazione con i giovani, e l'aver ospitato volontari nel corso degli anni è risultato fonte di arricchimento per l'intera organizzazione.

Potrebbero esserci momenti dove il volontario opera in autonomia, ma questo avverrà se e quando verificheremo che il volontario è pronto per sperimentarsi e mai comunque in situazioni di responsabilità. In ogni fase di lavoro, il volontario programma, e verifica il proprio operato con la sua equipe e con il suo coordinatore di riferimento, e questo a garanzia che non si senta gravato di responsabilità che non gli competono, come anche per facilitare un percorso di apprendimento del metodo organizzativo

L'inserimento dei volontari avverrà gradualmente rispettando le seguenti fasi:

1. Accoglienza e primo inserimento: i volontari verranno presentati al coordinatore del servizio e ai colleghi, i quali si occuperanno di spiegare loro il funzionamento del servizio e le attività che andranno a svolgere; ove necessario, concorderemo momenti di formazione pratica relativa alle competenze di ruolo (tecniche base di animazione, giochi, manualità, lavoro multimediale)
2. Inserimento nell'equipe di lavoro e programmazione delle attività: l'equipe si incontrerà diverse volte prima dell'inizio delle attività per individuare gli obiettivi e programmare le attività del servizio; In questa fase il tutor e il responsabile avranno cura di preparare con il volontario:
  - Uno strumento di osservazione e report, che lo aiuti a ottimizzare la prima fase di inserimento dove gli viene richiesto di prestare attenzione alla modalità di lavoro, al contesto e ai gruppi di destinatari coinvolti
  - Una prima ipotesi di "task description", dove si concorda con il volontario quali obiettivi di lavoro e di organizzazione del lavoro sono perseguibili a breve e medio termine
  - Una serie di strumenti (foglio ore, descrizione attività compiute, autovalutazione, report settimanale) che aiutino il volontario a acquisire consapevolezza sui passaggi operativi e gli apprendimenti che avvengono nel corso del suo lavoro. L'esperienza ci insegna che questo è particolarmente importante soprattutto nella prima fase, quando è più alto il rischio di frustrazione e di "senso di inutilità" del proprio lavoro.
3. Svolgimento delle attività: i volontari affiancheranno gli animatori della cooperativa durante tutte le attività in base alle proprie competenze e alla

programmazione, avranno la possibilità proporre giochi e laboratori inerenti alla cornice narrativa ritagliandosi spazi di autonomia e sperimentandosi nella conduzione di alcune piccole attività, come la conduzione del gioco, la proposizione di piccoli laboratori o la gestione dei gruppi di studio; si cercherà di valorizzare al massimo le competenze, abilità e gli interessi del volontario per costruire con lui un ruolo da protagonista nella relazione con i bambini

4. Valutazione: l'equipe di lavoro si incontrerà periodicamente durante lo svolgimento delle attività al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia delle proposte fatte e rivedere la programmazione delle attività. Verrà chiesto ai volontari di partecipare a questi momenti di valutazione per dare un contributo ulteriore al servizio e per creare un confronto metodologico e di competenze che permetta ai nostri animatori di vedersi con gli occhi di chi "non ci conosce" e legge la nostra realtà lavorativa con risorse emotive, intellettive e culturali diverse. soprattutto nel primo periodo il tutor sarà disponibile ad affiancare il volontario nelle riunioni di valutazione qualora potesse risultare difficile per il volontario seguire tutte le fasi di lavoro.
5. Una particolare attenzione verrà riposta in merito alle situazioni di doposcuola in cui ci sono bambini con disabilità oppure soggetti dell'educativa territoriale. Cercheremo di facilitare la comprensione del piano di lavoro individuale che la cooperativa realizza con il minore da parte del volontario, provando con molta tranquillità ad immaginare scenari possibili di presa in carico, supportando il volontario soprattutto sugli strumenti specifici, come ad esempio la proposizione e conduzione di giochi inclusivi, l'attenzione al setting e ai tempi, l'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa

**Valore aggiunto della presenza dei volontari:**

Sempre di più nei nostri servizi ci viene richiesto di promuovere la partecipazione allargata a bambini con difficoltà, disabilità, problematiche di apprendimento. Il gruppo è il luogo privilegiato di scoperta e relazione, ma non sempre riusciamo a dare spazio a tutti i bisogni perché il servizio rimane privato e come tale si sostiene sulle rette delle famiglie. Questo incide molto sul rapporto numerico animatore gruppo, in molti casi impedendo di poter seguire con maggiori strumenti piccoli gruppi o alcuni singoli che necessiterebbero di un aiuto dedicato e specifico.

In genere il doposcuola è frequentato da un numero di bambini che varia dai 12 ai 25. Il numero di iscritti varia non solo in base alle richieste da parte della committenza, ma anche delle risorse (umane ed economiche) che vengono messe in gioco nelle rispettive realtà. Ricorre spesso il fatto che in alcuni servizi non riusciamo ad ammortizzare i costi di un secondo o terzo animatore e che pertanto non sia possibile aumentare il numero dei bambini che possono usufruire del servizio. Questo problema è dato dal fatto che non tutte le famiglie riescono a sostenere i costi dell'iscrizione e non sempre la scuola o i servizi sociali possono intervenire a loro favore.

L'inserimento dei Volontari in Servizio Civile Nazionale permetterebbe alla nostra organizzazione di aumentare di alcune unità il numero dei bambini che partecipano al doposcuola e ai laboratori, dando priorità a quelle famiglie che non dispongono di risorse economiche sufficienti a pagare i servizi e ai minori stranieri tramite il sostegno linguistico.

Per rendere più chiara la situazione nella tabella di seguito troverete alcuni esempi che si riferiscono al doposcuola e all'inserimento di bambini con problematiche e disabilità con o senza l'impiego del Volontario:

SERVIZIO	NUMERO ANIMATORI	NUMERO VOLONTARI	NUMERO PARTECIPANTI	INCREMENTO PARTECIPANTI

Doposcuola	1	0	12	
	1	1	18	50%
Doposcuola Integrato	2	0	12	
	2	1	16	30%

La presenza dei volontari nel servizio può rivelarsi dunque un importante valore aggiunto che può contribuire a migliorare la qualità delle azioni e attenzioni che riusciamo a dedicare al gruppo e ai singoli.

Permetterà altresì la sperimentazione di piccoli progetti pilota di cooperative learning, la realizzazione di attività laboratoriali maggiormente diversificate e quindi più vicine alle caratteristiche e necessità dei bambini coinvolti.

Infine, il supporto dei volontari permetterà ai colleghi operatori di avere un tempo maggiore di lavoro con le famiglie, sia per la relazione quotidiana, sia per momenti dedicati che consentano la “condivisione” degli obiettivi di lavoro.

#### CENTRO ESTIVO

**Descrizione:** I Centri Estivi di Vedogiovane Asti si svolgono principalmente nei mesi di giugno e luglio ed hanno una durata che varia dalle 4 alle 6 settimane. Anche l'orario è flessibile, in alcuni casi si tratta della giornata intera (dalle 8 alle 17) in altri del pomeriggio (dalle 14 alle 19).

Negli ultimi anni si sono differenziati sia per territori che per età, per cui abbiamo centri estivi che gestiamo da oltre 10 anni e altri che sono frutto di collaborazioni più estemporanee, nelle quali prestiamo opera di coordinamento o di affiancamento ad animatori giovani. Dal 2016 gestiamo anche l'attività estiva al Trovamici, uno spazio dedicato a bambini dagli 0 ai 6 anni, in collaborazione con la cooperativa Jokko.

Durante le settimane di Centro Estivo l'equipe, attraverso la metodologia e gli strumenti dell'animazione (gioco, laboratorio, teatro, musica...), accompagna i ragazzi in un percorso di crescita personale e di gruppo. Le giornate sono scandite da attività che ruotano attorno ad una cornice narrativa, gli animatori programmano giochi, laboratori creativi ed uscite sul territorio che permettono ai ragazzi di sperimentarsi, superare i propri limiti ed acquisire nuove competenze.

L'esperienza di centro estivo ha una forte connotazione territoriale, e coinvolge a 360° la comunità che lo accoglie: il momento di festa finale, spesso caratterizzato da una azione performativa o racconto teatrale dell'esperienza è il palcoscenico ideale per consolidare le relazioni tessute durante i giorni del servizio, e dà grande visibilità al progetto e ai suoi piccoli protagonisti.

#### **Coinvolgimento dei volontari:**

L'estate è il tempo più felice dell'animazione, perché permette di lavorare con i ragazzi in un contesto di grande libertà da vincoli e strutture didattiche.

Fare animazione nel **centro estivo** permetterà al volontario di proseguire il lavoro svolto durante l'attività scolastica, in modo da concludere l'intero percorso formativo con i ragazzi per l'anno in corso. I volontari civili arriveranno a sperimentarsi infatti in seguito ad un anno scolastico vissuto con gruppi ed équipes di doposcuola: una importante palestra di animazione e lavoro con il gruppo che avrà saputo dotarli di una minima strumentazione e competenza per affrontare l'esperienza a 360 gradi di animazione estiva.

Come per i doposcuola, esistono diversi step che avvicinano i volontari al centro estivo:

1. momento di confronto dedicato con il tutor per un bilancio intermedio delle competenze; rispetto al portato dell'esperienza maturato nei servizi invernali il volontario potrà prendere consapevolezza dei propri punti di forza, esprimere una preferenza rispetto ai progetti disponibili, alle fasce di età, e alla opportunità di seguire in termini di continuità gruppi e singoli già accompagnati durante l'anno nelle attività di doposcuola.
2. Partecipazione ad un breve percorso formativo specifico per animatori di centri estivi
3. L'inserimento e la conoscenza della propria équipe: i colleghi avranno il compito di introdurre il volontario al lavoro, condividere la storia del servizio, la descrizione della comunità ospitante e infine programmare le attività, e valutarle in sede di verifica
4. Un momento specifico di valutazione dell'équipe con la produzione di una breve relazione finale che aiuti il volontario a fissare gli apprendimenti, e riconoscere le competenze acquisite

**Valore aggiunto della presenza dei volontari:** i centri estivi non sono più il core business della cooperativa e negli anni il loro numero è sceso enormemente per via della grande concorrenza territoriale e la decrescita dei controlli. Questo aspetto fa sì che la cooperativa scelga con attenzione i progetti di centro estivo, dando maggior investimento in nuovi territorio piuttosto che in situazioni territoriali di maggior disagio. Questa situazione, come per i servizi di doposcuola, implica che spesso si debbano trovare compromessi economici con le stazioni appaltanti, con le famiglie e con i consorzi che si occupano dell'assistenza ai bambini con disabilità a cui viene proposta l'attività e questo si traduce in un rapporto numerico non sempre adeguato a garantire l'accompagnamento di chi è più in difficoltà.

L'inserimento del volontario nell'équipe di centro estivo si rivela dunque prezioso proprio per permettere una miglior distribuzione dei carichi di lavoro, la possibilità di inserire laboratori, o iniziative più mirate, e soprattutto la possibilità di sostenere le famiglie in difficoltà che non riescono a far fronte alle rette.

## **CAMPEGGIO RESIDENZIALE**

### **Descrizione:**

Da 14 anni la cooperativa Vedogiovane Asti offre esperienze di residenzialità in campeggio a tutti i ragazzi, disabili e non, in paesi all'interno del territorio della nostra provincia o appena dopo il confine. L'esperienza di questi anni consolida la sicurezza che un campo residenziale sia un'occasione unica e insostituibile dove sperimentare la convivenza con coetanei e con adulti.

Il nostro primo pensiero è per i ragazzi e il loro mondo, che poi è anche il nostro.

Da ciò la passione per la natura e l'ambiente: cerchiamo con laboratori, giochi, ricerche e studi sul campo di interessare i ragazzi a ciò che li circonda, imparando insieme ad amare e soprattutto a rispettare il proprio mondo fatto di bellezze e persone.

I bambini nascono esploratori. La ricerca, l'esperienza, il fare sono elementi fondamentali nel processo di apprendimento dell'essere umano, e il vivere un'esperienza forte personale e collettiva come un soggiorno campestre assume i connotati di setting spazio-temporale privilegiato, nel quale i vissuti si rielaborano in termini di efficacia e durevolezza anziché nei termini di stretta efficienza moderna, competizione, prestazione, valutazione. E' il *come* che prende il sopravvento sul *quanto*, in un processo di rivalutazione del tempo infantile, preadolescenziale e adolescenziale.

Nascono così esperienze di vita come esploratori nei boschi delle nostre colline, attività per conoscere le magie della natura, la riscoperta di giochi e tradizioni ormai



dimenticati, dove un tronco può essere la nave pirata.

Nel rapportarsi con la diversità i bambini possono provare sentimenti differenti puntare alla reciproca conoscenza tenendo presente che ognuno ha dei punti di forza e che anche le persone, considerate un problema, sono parte della soluzione.

Sono ormai 16 anni che Vedogiovane Asti organizza un campeggio residenziale nel periodo estivo. Il servizio è strutturato in 4 turni da 9 giorni (8 notti) e negli ultimi 3 anni si è svolto presso l'area giochi attrezzata del Comune di Perletto (CN).

Il campeggio è uno dei nostri servizi maggiormente richiesti, è l'occasione per 50/60 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni di vivere lontano da casa, esplorare i nostri boschi e le nostre colline, scoprire la magia della natura e imparare i giochi e le tradizioni dei nostri nonni, soprattutto sperimentare la vita di gruppo in una immersione totale nel territorio e nella comunità che li ospita.

### **Coinvolgimento dei volontari:**

Come per i centri estivi, anche l'inserimento nel team del campeggio avviene per diverse fasi, compatibilmente con le disponibilità, i desideri e le capacità del volontario, che si troverà a vivere una esperienza di animazione 24 ore su 24 con gruppi numerosi e in un contesto di presa in carico molto elevato.

La prassi di lavoro per il campeggio vedrà il volontario impegnato in:

- riunioni preliminari di esplorazione delle tematiche, approfondimento delle fonti, ricerca dei materiali di lavoro, e creazione della cornice narrativa. Questa fase del lavoro inizia al rientro dalle vacanze natalizie e prosegue durante la primavera
- divisione dei compiti: nella grande équipe del campeggio si creano dei sottogruppi di lavoro tematici per le diverse categorie di attività: grandi giochi, momenti narrativi, uscite sul territorio, serate, preparazione dei materiali scenografici, giornate sportive. Il volontario potrà affiancare uno o più sottogruppi e dedicarsi alla programmazione specifica, nonché alla relativa preparazione dei materiali dedicati.
- campagna promozionale e iscrizioni: da fine marzo una parte importante di lavoro è il contatto con i campisti, vecchi e nuovi, e le loro famiglie. C'è un grande lavoro organizzativo nella promozione, sia sul territorio che nelle scuole, così come via telematica, tramite la nostra newsletter e il sito. Senza dimenticare l'accoglienza diretta in ufficio, dove le famiglie e i ragazzi passano per le iscrizioni, gli aggiornamenti e spesso anche solo per un saluto. In questa fase il volontario potrà supportare l'équipe nelle incombenze più amministrative
- Fase di allestimento del campo: nelle settimane precedenti la partenza diventa preponderante il lavoro di montaggio del campeggio. Spesso il team si ritrova per una due giorni di lavoro a Perletto dove tra montare le tende, portare i materiali, allestire gli spazi definisce gli ultimi dettagli e lavora sullo spirito di gruppo. Spesso ci raggiungono per aiutarci volontariamente anche ex campisti ormai maggiorenni, che hanno voglia e piacere di mettersi a disposizione, e questo contribuisce a cementare la comunità del campeggio.
- Realizzazione dei turni: a seconda della composizione dei gruppi, il volontario potrà partecipare ad uno o più turni, sicuramente non consecutivi, per dare modo di recuperare le energie, e soprattutto sedimentare l'esperienza, valutarla con distanza e eventualmente fissare nuovi obiettivi di lavoro

### **Valore aggiunto della presenza dei volontari**

Come ben si può intuire dalla descrizione, il progetto di campeggio richiede un grande investimento di tempo e risorse e si caratterizza come un vero e proprio momento

privilegiato di lavoro con i ragazzi per la cooperativa. La presenza di campeggiatori portatori di handicap si rivela una preziosa risorsa, che può aiutare il resto del gruppo ad acquisire competenze sociali, ad **approfondire le problematiche relative alle eventuali disabilità**, un'occasione per avviare un programma di corretta informazione, e per sostenere una presa di coscienza al fine di evitare fenomeni di emarginazione.

I volontari del servizio civile saranno un valore aggiunto per questo servizio, non solo in termini numerici (infatti, in un gruppo di 50/60 ragazzi è sempre utile avere una persona in più per la preparazione dei materiali e la logistica del campeggio), ma anche e soprattutto per quello che un giovane volontario può portare in termini di esperienza e confronto sia con l'equipe con i ragazzi.

Negli anni, i volontari del campeggio hanno permesso di:

- diversificare le attività specifiche per le squadre
- aumentare la tipologia delle uscite e proporre diversi livelli di esplorazione che tenessero conto delle capacità dei ragazzi
- migliorare la qualità dell'assistenza base ai ragazzi disabili in situazioni logistiche complesse, come la giornata in piscina, la notte sotto le stelle fuori dal campo, le passeggiate nel bosco
- qualificare e ulteriormente l'allestimento del campo, con soluzioni tecnico-pratiche e decorative

## LABORATORI PERMANENTI

### Descrizione:

I laboratori sono sempre stati una costante nel lavoro della cooperativa, ma dipendevano spesso da progetti, finanziamenti o combinazioni di richieste e condizioni quali la disponibilità di risorse da parte della scuola o di altri enti.

Nel 2017 la cooperativa ha vinto il bando dell'educativa territoriale e questo si è tradotto nella possibilità di dare finalmente una forma "permanente" ad alcune attività specifiche quali:

- laboratori di motricità e gioco motorio per l'infanzia e il primo ciclo della primaria: questa categoria di laboratorio ha una sede specifica per l'infanzia dentro lo spazio famiglia del TROVAMICI, che gestiamo in collaborazione con la coop. Jokko, mentre per la primaria le sedi di riferimento sono le scuole stesse
- laboratori espressivi e creativo-manuali per la primaria, che svolgiamo dentro le scuole e nel centro diurno dell'educativa territoriale.
- laboratori motivazionali per le scuole medie: affiancamento al personale docente per il rinforzo dell'autostima e l'orientamento al mondo del lavoro nel caso di pluriripetenze (progetti LSF)
- laboratori relazionali nelle classi: interventi specifici dedicati al gruppo classe, con l'obiettivo di fare emergere le dinamiche positive e rinforzare gli strumenti di cooperazione e risoluzione dei conflitti che il gruppo può usare per trovare soluzione alle proprie difficoltà
- laboratorio multimediale per i ragazzi delle superiori: avviato nel 2017, il progetto Radio Tenda punta a creare uno spazio di confronto e comunicazione tra i ragazzi attraverso la webradio; nel 2018 la sfida è di connettere l'esperienza radio a quella didattico-scolastica, includendo nella progettazione dei diversi format radiofonici gli insegnanti delle diverse scuole di appartenenza dei ragazzi coinvolti

### **Coinvolgimento dei volontari:**

Il setting di laboratorio è uno dei più complessi nel lavoro animativo e per questo l'inserimento dei volontari non può prescindere ad alcuni prerequisiti:

- a) una forte motivazione e desiderio a sperimentare l'esperienza da parte del volontario
- b) la presenza di competenze tecniche specifiche che il volontario desidera mettere a disposizione

In presenza di queste condizioni, le fasi di lavoro per il volontario saranno le seguenti:

- introduzione del volontario nello specifico team di riferimento, con la possibilità di "osservare" i colleghi in azione e ricostruire la storia del laboratorio e del/i gruppo/i che lo hanno abitato
- identificazione di ruoli e spazi specifici di intervento: dalla programmazione, alla preparazione dei materiali, all'osservazione passiva, per arrivare poi all'osservazione attiva e alla conduzione di momenti specifici piuttosto che ad una co-conduzione effettiva
- monitoraggio: il gruppo di lavoro, come negli altri servizi, elabora una serie di documenti (osservazioni, griglie di lavoro, report) che vengono discusse e condivise nelle riunioni di coordinamento e supervisione.

### **Valore aggiunto della presenza dei volontari**

Il supporto dei volontari, come negli altri servizi, si rivela di grande importanza per aumentare il rapporto numerico tra operatore e bambini; questo aspetto è fondamentale nei laboratori misti (come al centro diurno), e in tutti i casi in cui accogliamo dei bambini in difficoltà o con disabilità.

Soprattutto con la disabilità, la disponibilità dei volontari permette di preparare con più cura un maggior numero di materiali specifici, come ad esempio schede di comunicazione CAA, oppure strumenti e ausili facilitanti

Più in generale, ci sembra importante sottolineare che ad oggi la necessità di far coincidere bisogni, obiettivi educativi e possibilità economiche di famiglie, istituzioni e cooperativa purtroppo a volte rende impossibile la continuità del lavoro ed il raggiungimento di tutti gli obiettivi, ma siamo certi che un grande aiuto arriverebbe dai ragazzi in servizio di volontariato civile che potranno supportare ed affiancare gli animatori, in tutte le fasi dei progetti scolastici ed estivi.

Il progetto dei volontari avrà una durata di 12 mesi a partire dal mese di settembre/ottobre che coincide con l'inizio delle scuole e quindi dei doposcuola, per continuare nell'estate quando centri estivi e progetti residenziali diventano protagonisti nella vita dei ragazzi.

## 7) Obiettivi del progetto:

Tutte le attività che proporremo ai volontari del Servizio Civile condividono alcune finalità generali, che sono le stesse che guidano l'azione strategica della cooperativa:

- promozione del benessere degli individui e dei gruppi di riferimento
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei ragazzi

Il percorso di Servizio Civile si pone nello specifico i seguenti obiettivi generali comuni ai diversi servizi:

- migliorare la quantità e la qualità delle proposte educative offerte alle persone e agli enti con cui lavoriamo (minori, famiglie, anziani, giovani, portatori di disabilità, comuni);
- implementare e rendere maggiormente organici e completi i servizi offerti dalla cooperativa;
- far conoscere e sperimentare la nostra metodologia di lavoro: l'animazione socioculturale
- incentivare la partecipazione giovanile e contrastare la disoccupazione, offrendo ai giovani volontari occasioni di apprendimento di metodologie, crescita professionale e arricchimento del proprio bagaglio di competenze personali
- contribuire ad un maggior radicamento della cooperativa ai territori di riferimento e aumentare gli interventi di sensibilizzazione del territorio ai temi connessi al nostro lavoro, attraverso la realizzazione di eventi e progetti anche in collaborazione con altre realtà attive;
- accrescere le occasioni di confronto e scambio di esperienze metodologiche tra volontari e professionisti, al fine di intessere reti di relazioni interessanti;
- Far conoscere al volontario le diverse aree di intervento dell'organizzazione, la metodologia di lavoro, gli strumenti utilizzati i ruoli ricoperti nel progetto

### Doposcuola

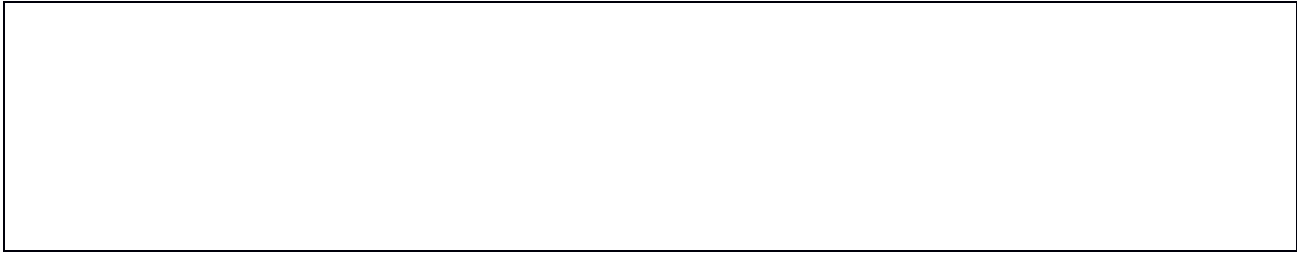
Obiettivo generale	Obiettivi specifici	indicatori	Risultati attesi
Favorire esperienze relazionali significative per contribuire allo sviluppo integrato e armonico dei ragazzi, sostenendoli nella loro esperienza di apprendimento e creando situazioni inclusive	Promuovere l'inserimento nel piccolo gruppo, con particolare attenzione alle disabilità	Frequenza al servizio	>90%
		Frequenza di azioni di interscambio con i membri del gruppo	aumento della quantità e della qualità delle relazioni
	Facilitare l'acquisizione di progressive autonomie didattiche	Votazioni scolastiche	Miglioramento della media scolastica
		Valutazione globali	Miglioramento della percezione del ragazzo rispetto alla sua relazione con la scuola

### Centri estivi e campeggio

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Offrire ai ragazzi una opportunità di divertimento, di crescita e di apprendimento in un contesto tutelato che permetta alle famiglie di gestire al meglio il lungo periodo extrascolastico, soprattutto per quelle che hanno figli con disabilità e che si trovano con ridotte possibilità di assistenza e interazione con i pari	Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità di riferimento territoriale	N. di interazioni del gruppo con il territorio e gli adulti di riferimento	Aumento delle conoscenze possedute dal gruppo rispetto allo spazio e alla sua storia
	Sviluppare le competenze sociali (di collaborazione, di comunicazione, di costruzione di relazioni positive) e di autonomia	Frequenza di azioni di interscambio con i membri del gruppo	Aumento della quantità e della qualità delle relazioni
		N. di azioni di presa in carico da parte dei singoli e del gruppo	Aumento della capacità di riconoscimento delle proprie competenze

### Laboratori permanenti

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	indicatori	Risultati attesi
Favorire la partecipazione dei gruppi ad esperienze tutelate nelle quali lo spazio-tempo altro permette l'attivazione di processi creativi, esplorativi e relazionali supportanti la crescita e lo sviluppo personale dei membri	Promuovere l'inserimento nel piccolo gruppo con particolare attenzione alle situazioni di disagio e di disabilità	Frequenza al servizio	>90%
		Frequenza di azioni di interscambio con i membri del gruppo	aumento della quantità e della qualità delle relazioni
	Sviluppare le competenze relazionali, attraverso la sperimentazione di strumenti e linguaggi creativi	N. di azioni di presa in carico da parte del gruppo	Efficacia delle soluzioni adottate dal gruppo
		N. di strumenti e linguaggi utilizzati dal gruppo	Aumento della quantità e della qualità degli strumenti usati dal gruppo



8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

**I Fase: Valutazione ex ante**

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto  Aumentare le proprie competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</li><li>• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</li><li>• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</li><li>• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</li><li>• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</li><li>• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</li></ul>

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra;
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali;
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti);

- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa;
- congruenza fra le parti del progetto.

## **II Fase: Preparazione dei volontari** (dal 1° al 6° e il 9° mese)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

## **III FASE: Attività del progetto**

<p>Conoscenza dell'organizzazione da parte del volontario e condivisione degli obiettivi di progetto</p>	<p>Il volontario verrà introdotto nell'organizzazione dall'OLP, attraverso un incontro di conoscenza gli verranno presentate le attività della cooperativa e i referenti dei servizi. In quest'occasione l'OLP condividerà con i volontari il progetto di SCN, sottolineandone non solo gli aspetti organizzativi, ma anche gli obiettivi specifici sul volontario (acquisizione di nuove competenze e sperimentazione nel campo dell'animazione socio-culturale). Nelle prime settimane i volontari visiteranno i vari "luoghi" della cooperativa e attraverso l'utilizzo di strumenti ad hoc potranno effettuare un'osservazione guidata e condivisa.</p>
<p>Attivazione della rete di progetto</p>	<p>Con il coordinatore dell'Area Minori e con l'equipe dei laboratori di "media education" verrà effettuata una prima mappatura delle realtà coinvolgibili e, a seguire, incontri specifici con i vari referenti di scuole ed associazioni per presentare il progetto e sottoscrivere un "protocollo d'intesa" dove verranno specificati gli obiettivi, i ruoli e le azioni di ognuno.</p>
<p>Promuovere una cultura dell'utilizzo consapevole dei media</p>	<p>Attivazione dei laboratori nelle scuole e nei doposcuola. I volontari affiancheranno animatori esperti nella conduzione, supporteranno il lavoro di preparazione dei materiali (back office) e realizzazione di prodotti multimediali (video e</p>

	pagine su social network) atti alla diffusione dell'iniziativa.
Condivisione dei risultati ottenuti	Al termine dei laboratori i volontari raccoglieranno i materiali prodotti e li rielaboreranno con lo scopo di ottenere un elaborato utile alla condivisione, diffusione e moltiplicazione dei risultati da condividere in primis con istituzione scolastica e famiglie e successivamente con la cittadinanza.

#### **IV Fase: Monitoraggio** (il 3°, il 7° ed il 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;</li> <li>• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;</li> <li>• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);</li> <li>• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;</li> <li>• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;</li> <li>• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.</li> </ul>

#### **V Fase: Conclusione e valutazione del servizio** (11^ e 12^ mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in



termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune

OBIETTIVI	AZIONI
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<p>Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune;</p> <p>Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto;</p> <p>Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari;</p> <p>Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza;</p> <p>Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio; Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.</p>

di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità.

Questo documento servirà da base per un'eventuale successiva riprogettazione.

I volontari, gli opl ed eventuali destinatari del progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.

Queste fasi sono inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

<b>FASI</b>	<b>Ante</b>	<b>1 mese</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<i>I Fase Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase Preparazione volontari</i>													
<i>III Fase Attività del progetto</i>													
<i>IV Fase Monitoraggio</i>													
<i>V Fase Conclusion e valutazione</i>													

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

**Animatori professionali:** 2 (o più) per ogni servizio (doposcuola, centro estivo, campeggio).

Verranno affiancati dai volontari del SCN all'interno dei servizi in cui lavorano, le principali mansioni sono:

- attività (compiti, giochi, laboratori) con l'utenza dei servizi
- programmazione delle attività (elaborazione degli obiettivi di lavoro sui singoli e sul gruppo, identificazione degli strumenti adatti al loro raggiungimento)
- verifica periodica dei processi di lavoro
- scrittura di report per la preparazione della periodica riunione di coordinamento
- scrittura di relazioni periodiche per le committenze sui servizi e su specifici casi che frequentano il servizio

**Personale amministrativo:** 2 persone

- preparazione del foglio ore del volontario
- preparazione dei fogli firma
- preparazione calendario di lavoro (insieme ai responsabili delle risorse umane e OLP)
- affiancamento per le mansioni di back office

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

## **FASE II: Preparazione dei volontari**

### **Azioni**

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
------------------	-------------------	-------------------------

Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

### **FASE III: Attività del progetto**

I volontari affiancheranno gli operatori dei servizi nella programmazione e gestione delle attività previste dal progetto di servizio civile oltre che negli interventi diretti con l'utenza e nel lavoro di back office.

- Supporto educativo e riabilitativo
- Gestione di doposcuola per la Scuola Primaria e Secondaria di I°
- Gestione di laboratori creativi e ludici nelle scuole
- Gestione delle attività di centro estivo
- Gestione delle attività di campeggio estivo residenziale
- Realizzazione di materiale strumentale utile al lavoro educativo in particolare riferimento alla compensazione di handicap e problemi di apprendimento
- Reperimento e organizzazione di materiale didattico: per l'utilizzo diretto nei servizi di doposcuola e per l'utilizzo interno di approfondimento rispetto a tematiche metodologiche dei lavoratori
- Sostegno alla riattivazione della rete sociale per persone con situazioni di marginalità e/o disabilità
- Interventi di sensibilizzazione sul territorio in collaborazione con singoli, associazioni, scuole e altre realtà del territorio di riferimento
- Programmazione, organizzazione e gestione di eventi (feste, mercatini etc.)

E' prevista la partecipazione alle riunioni d'équipe e alle sedute di supervisione.

### **FASE IV: Monitoraggio**

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

### **FASE V: Conclusione e valutazione del servizio**

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e



						Cognome e nome	Data di nascit a	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascit a	C.F.
I	Coop. Vedogiovan e	Asti	Via Roero	43	3	Parodi Tiziana					

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Promozione a cura del comune di Asti.**

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

**Promozione a cura di Vedogiovane:**

La rete che negli anni abbiamo costruito sul territorio astigiano comprende anche diverse scuole secondarie di secondo grado ed è in queste scuole che intendiamo promuovere il SCN attraverso incontri con le classi IV e

V, specie durante i periodi di co-gestione o auto-gestione, così da poter spiegare ai ragazzi ed alle ragazze vicini alla maggiore età quali sono le possibilità di quest'esperienza.

Considerato il contesto nel quale si trova attualmente la provincia di Asti da un punto di vista delle occasioni di occupazione lavorativa per i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, oggi l'esperienza di Servizio Civile risulta essere per i ragazzi del territorio una buona occasione non solo per avvicinarsi al mondo del lavoro in modo graduale, ma anche per iniziare ad avere una piccola autonomia dal punto di vista economico, pertanto siamo consapevoli che riceveremo molte domande di partecipazione al nostro progetto. A tal proposito faremo in modo di dare le informazioni relative al progetto (obiettivi, tipologia di attività, durata, orari...) a tutti coloro che le richiederanno in modo da rendere trasparenti quelli che sono i nostri obiettivi. (Tot ore **20 ore**)

Per promuovere il SCN abbiamo pensato di dedicare ai volontari ed alle loro attività una pagina sul nostro sito della quale loro stessi saranno responsabili dei contenuti. In questa

pagina potranno raccontare come sono venuti a conoscenza del servizio civile, quali sono state le motivazioni che li hanno spinti a fare quest'esperienza e raccontare quali sono le attività in cui loro coinvolti.

Gli stessi contenuti verranno poi caricati e diffusi attraverso una pagina Facebook collegata al profilo della cooperativa Vedogiovane Asti, in modo da raggiungere il maggior numero possibile di persone e permettendo in questo modo anche un dialogo diretto tra i volontari che prestano servizio e gli interessati che potrebbero decidere di diventare volontari essi stessi in futuro.

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **65 ore**.

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI		
----	--	--

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento dall'Ente Capofila

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI		
----	--	--

*22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Attitudine ai rapporti interpersonali e disponibilità al rapporto con le persone, in particolare i giovani.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Attitudini informatiche e creative.
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado

*23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo del Comune a progetto<sup>1</sup></b>	<b>Costi sede di attuazione</b>
Promozione del progetto	Publicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	
	Spese per formazione generale: - personale - consulenze esterne	95,00 15,00	
Aggiungere costi propri	-Stampa delle brochure informative sulle attività del progetto		500,00
	- Spese per materiale didattico per laboratori		1.500,00
	-Cancelleria		1.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 290,00</b>	<b>€ 3.000,00</b>
<b>Totale generale</b>		<b>€ 3.290,00</b>	

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

**TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE:** collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>
-------------	----------------

<sup>1</sup> Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa	
	Volantini e locandine	
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)	
	Magliette per i volontari	
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore	
Realizzazione del progetto	<p>Ogni volontario avrà a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una postazione, dotata di una scrivania, un pc con pacchetto office, collezione di libri, posta elettronica e programmi specifici in uso all'interno dell'ente;</li> <li>• un apparecchio telefonico;</li> <li>• materiale d'uso per le attività del progetto</li> </ul>	

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno



Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Vedogiovane Asti durante la fase conclusiva del progetto si impegna a redigere insieme ai volontari un documento che attesti le competenze acquisite durante il periodo di Servizio Civile.

Tali competenze potranno essere di diverso tipo:

- educative – animative (programmazione interventi educativi – animativi con gruppi e singoli)
- personali – relazionali (empatia, assunzione di responsabilità..)
- tecniche (utilizzo di software particolari)

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI		
----	--	--

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

VEDOGIOVANE ASTI, VIA ROERO 43

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con formatori dell'ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cristina Carniel, nata ad Asti il 4/12/1971  
Canale Viviana, nata ad Asti il 10/06/1971

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

CANALE VIVIANA

Titoli:

DIPLOMA DI ANIMATRICE PROFESSIONALE

Esperienze e competenze:

PRESIDENTE del consiglio di amministrazione

Responsabile Area Minori

Coordinatrice delle équipes dei servizi socioeducativi (doposcuola e centri estivi)

Coordinatrice e responsabile per la Provincia di Asti del progetto di animazione per la colonia campestre di Roccaverano

Competenze di gestione di un'équipe di lavoro, gestione dei conflitti, lavoro di rete, tecniche educative e di animazione socioculturale con i minori e minori e adulti disabili, competenze di gestione di laboratori espressivi, pratiche di lavoro in una cooperativa sociale, gestione della vita comunitaria (campeggio).

CARNIEL CRISTINA

Titoli:

Laurea in Lettere moderne

Master in Teatro Sociale e di Comunità

Esperienze e competenze:

Vicepresidente della cooperativa Vedogiovane Asti

Responsabile dell'Area Politiche Giovanili (dove coordina progetti di mobilità giovanile internazionale e di Volontariato giovanile e di Volontariato Europeo)

Responsabile dell'Area di Formazione

Responsabile per la Sicurezza dei lavoratori

Supervisione alle équipes di lavoro dei centri estivi e laboratori

Coordinatore di centri di aggregazione per ragazzi

Consulente nella progettazione di percorsi formativi per animatori e operatori di teatro sociale

Ricercatrice in progetti di ricerca e monitoraggio

Responsabile di una radioweb e una webtv giovanile

Competenze di formazione ed educazione ai minori, disabilità, tecniche educative e di animazione socioculturale con i minori e minori e adulti disabili, competenze di gestione di laboratori espressivi, lavoro di rete

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, che si terrà nei primi tre mesi di servizio.

Poiché trattasi di formazione specifica, i corsi si terranno all'interno dell'ente, dove verranno illustrati i compiti dei relativi uffici, così da poter immediatamente far integrare i ragazzi.

La formazione che riguarderà le diverse tematiche che interessano il presente progetto, avverrà in più giornate; l'attività di formazione sarà prevalentemente svolta all'interno degli uffici, ma i ragazzi potranno anche visitare esposizioni o mostre o partecipare a dibattiti o convegni che possono interessare le materie di studio anche in altri luoghi. La stessa verrà svolta quasi interamente nei primi mesi di servizio per permettere ai ragazzi di avere subito un quadro complessivo ed omogeneo dell'attività della sede e delle attività che si dovranno svolgere insieme. Le restanti ore verranno impartite in prossimità dello svolgimento di una attività specifica o di una manifestazione al fine di rendere i ragazzi sempre debitamente preparati agli eventi che li coinvolgeranno.

La formazione sarà impartita utilizzando i seguenti metodi: lavoro di gruppo, lezione frontale, esercitazioni, analisi ed elaborazione di testi e leggi o di articoli scientifici, inoltre verranno mostrate immagini o proiezioni che illustreranno esperienze simili in altri contesti territoriali o foto d'archivio di passate edizioni relative alle varie manifestazioni.

*40) Contenuti della formazione:*

I volontari verranno formati relativamente a quattro aree:

Area Sicurezza **4 ore** – Cristina Carniel

Informazione di base sui rischi specifici relativi all'attività ed all'ambiente di lavoro

Area formativa (sapere): **25 ore** - Viviana Canale

- Temi della formazione ed educazione ai minori;
- Temi di sostegno alla marginalità e disabilità;
- Tema della ricaduta sullo sviluppo psicofisico dei minori di vissuti traumatici;
- Conoscenza e applicazione professionale di tecniche educative e di animazione socioculturale;
- Conoscenza dei metodi di osservazione e di intervento con minori e giovani;
- Sviluppo di una coscienza critica sulle tematiche sociali e civiche.
- sperimentazione della vita comunitaria (campeggio)

Area sperimentale: (saper essere) **20 ore** - Cristina Carniel

- sviluppo della capacità di lavorare in un'equipe multiprofessionale;
- vivere l'esperienza di lavoro in una cooperativa sociale e sviluppare la capacità di affrontarne la complessità;
- capacità di essere parte attiva nell'organizzazione e nelle riunioni e supervisioni dell'equipe.
- elaborare le proprie competenze multidisciplinari nell'affrontare differenti situazioni di lavoro (dalle più concettuali alle più manuali)

Area riferita al ruolo (saper fare) **25 ore** - Cristina Carniel e Viviana Canale

- Gestione delle attività di gruppo, dell'attività di animazione con i minori e minori e adulti disabili;
- sperimentazione di tecniche specifiche nell'attivazione di laboratori espressivi;
- competenze relazionali significative con i bambini e gli adulti all'interno di un contesto educativo;
  - capacità di definire un proprio ruolo all'interno di un'equipe di lavoro;
  - conoscenza del lavoro di rete con i Servizi Sociali e i Servizi Handicap e disabilità e i Servizi Istruzione

41) *Durata:*

74 ORE entro i primi 90 giorni.

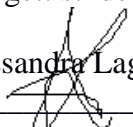
### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

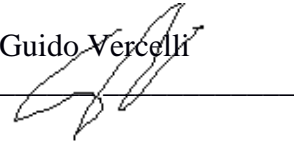
Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta



Guido Vercelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guido Vercelli', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.